

# LEGATI ORA È PIÙ GRIGIO

L'Alessandria è a un passo dal riuscire a chiudere per il forte ed esperto difensore della FeralpiSalò

MIMMA CALIGARIS

ALESSANDRIA

Tre giocatori prima del debutto. Uno per reparto. I programmi del direttore sportivo Fabio Artico sono chiari e rispecchiano quelli annunciati più volte dall'allenatore Cristiano Scazzola. «Cinque o sei elementi ancora da aggiungere», aveva puntualizzato il tecnico dell'Alessandria dopo la gara di Coppa Italia con il Monza. Due sono arrivati, e sono entrambi under, l'attaccante Luca Pandolfi e il portiere Lorenzo Crisantò, tutti e due classe '98. Mancano tre over, che, nei programmi della società, e dell'area tecnica, possono arrivare entro domenica, anche se Scazzola, nell'ultimo test contro il Canello, ha provato la probabile formazione, al netto di un paio di recuperi di acciaccati e di eventuali innesti. Per la difesa l'obiettivo è Elia Legati, che fino a pochi giorni fa sembrava titolare inamovibile alla FeralpiSalò, ma quando, con alcuni innesti, i Leoni del Garda hanno virato sulla difesa a 4, come in Coppa contro la Spal, l'ex di Padova e Venezia è finito in panchina. Perfetto, però, per la linea a 3 scelta da Scazzola, che fino ad ora ha cambiato qualcosa in mezzo e davanti, ma sui tre difensori è stato inamovibile.

Così l'Alessandria si è fatta sotto, anche con una offerta contrattuale importante, soprattutto per la durata (sarebbe un triennale), per il centrale che, classe 1986, ha molta B in carriera, quattro stagioni a Padova, due e mezza alla Pro Vercelli e una al Crotone. Alla FeralpiSalò da gennaio 2018, in

arrivo proprio da Vercelli, l'anno scorso 34 presenze e 2 reti, giocando molte gare anche da terzino destro, anche se la sua collocazione naturale è centrale di destra. Trattativa che sembra molto ben avviata e che potrebbe chiudersi nelle prossime ore: il giocatore arriva, comunque, ben allenato perché, a parte proprio l'ultima gara a Ferrara, è stato quasi sempre utilizzato, nelle amichevoli e negli impegni ufficiali. Certo, servirà qualche allenamento per entrare negli schemi della squadra, ma l'esperienza e la solidità del giocatore sono una garanzia.

## ALTRI DUE

Una settimana, se possibile, più intensa delle altre per Fabio Artico, che vuole aggiungere anche a centrocampo e in attacco. In mezzo, l'affare Altobelli non si è concretizzato nonostante la proposta importante dell'Alessandria e il benessere della Salernitana. L'atteggiamento del giocatore, però, non è piaciuto, anche le dichiarazioni sui social, che non sono in linea con il modo di operare della società grigia, in cui il presidente è stato chiaro. «Le scelte tecniche le fa il direttore sportivo, insieme all'allenatore. Per me conta molto la persona che mi trovo di fronte, perché ci sono qualità dalle quali non si deve prescindere».

Per l'attacco una dei candidati è Alfredo Bifulco, prodotto del vivaio del Napoli, classe 1997 che, nonostante la giovane età, ha già due campionati all'attivo in B, a Carpi e alla Pro Vercelli (in cui, per mezza stagione, è stato compagno di Legati). Nell'ultimo anno alla Ternana, 33 pre-



Elia Legati, 33 anni, difensore della FeralpiSalò, adatto al modulo di Scazzola

senze (di cui 19 da titolare) e 5 reti, è nel mirino anche del Vicenza. Per l'Alessandria, però, non sembra essere, in questo momento, il primo obiettivo della lista, anche se gode di molta considerazione. Perché, in realtà, si cerca più una seconda punta, ruolo che Bifulco ha anche interpretato, ma ha caratteristiche più da esterno destro. Trattative intense, anche per il mercato in uscita, perché sono almeno quat-

POSSIBILE LA  
FIRMA GIÀ PRIMA  
DEL DEBUTTO  
DI DOMENICA AL  
MOCCAGATTA  
CONTRO IL GOZZANO

tro i giocatori che potrebbero avere poco spazio nella formazione che Artico e Scazzola hanno modellato. Soprattutto Agostinone e Panizzi, ma anche il giovane Rocco e Talamo, e c'è l'incognita sui tempi di recupero di Coralli.

Pronti per la prima di campionato o, almeno, a disposizione, Gazzi e Cleur. L'ex granata ha saltato gli ultimi due test per una affaticamento muscolare, ha

IL TECNICO: «LA PRIMA È UN'INCOGNITA MA LAVORIAMO DA LUGLIO»

## SASSARINI CI CREDE «GOZZANO PRONTO»

GUIDO FERRARO

GOZZANO

Dopo gli ultimi due test con l'Inter alla Pinetina (2-0) per i nerazzurri ed a Chiavari contro l'Entella (3-2 per i liguri), con le reti dei giovanissimi attaccanti Bukva ('98) e Bruzzaniti (2000), per il Gozzano, al secondo anno nei professionisti, si avvicina il debutto in campionato. Che vedrà i cusiani domenica al "Mocagatta" contro l'Alessandria. «La prima partita è sempre un'incognita, ma abbiamo lavorato da metà luglio per farci trovare pronti» sottolinea il tecnico spezzino David Sassarini. Che si dichiara soddisfatto dei giocatori che il direttore Alex Casella gli ha messo a disposizione. «Ci sono tanti giovani da far crescere, serve trovare in fretta una identità, creare un gruppo che sia in grado di giocarsela con tutti, fermo restando che i nostri obiettivi non possono presupporre che la permanenza in Lega Pro».

I capisaldi debbono essere gli ultratrentenni: capitano Emiliano in difesa, Concas arrivato dal Carpi in mezzo e Pozzebon che era al Bari, in attesa del pieno recupero di Paulo Vitor Barreto davanti. Dove si stanno mettendo in mostra Tommaselli ('99) arrivato dal Monza, Bukva ('98) e il gioiellino Bruzzaniti (2000) prodotto del vivaio rossoblù. «Il minutaggio che ci portano gli under è vitale, ma siamo convinti di aver creato il giusto mix tra esperienza e gioventù» afferma il ds Casella.

(CREAZ)

PER L'ATTACCO  
AVANZA LA PISTA  
CHE PORTA A  
BIFULCO MENTRE  
SI ALLONTANA  
ALTOBELLI

svolto lavoro a parte, ma torna in gruppo. Come Gabriel Cleur, l'esterno destro che ha smaltito la leggera distorsione alla caviglia che lo ha tenuto fuori per tre gare. Chi dimostra di essere già in eccellente condizione è Celia, che sulla fascia sinistra riesce a dare accelerazioni e cambi di passo e mette in area molti cross che Eusepi, Chiarello, Akamadu e Sciacca possono sfruttare bene.